

## DICHIARAZIONE DI DOMENICO PROIETTI - SEGRETARIO CONFEDERALE UIL

Con il blocco della perequazione delle pensioni, stabilito nella Legge di Bilancio, continua la persecuzione nei confronti dei pensionati italiani in atto dal 2011.

A seguito di quest'ultimo provvedimento - e considerate le conseguenze delle misure passate nel periodo dal 2011 al 2019 - gli effetti sull'assegno pensionistico dei pensionati saranno ingenti. Infatti, nel caso di un pensionato con una pensione di poco superiore alle 3 volte il minimo, 1.568 € nel 2019, il mancato adeguamento ha comportato una perdita permanente pari a circa 960 € annui.

Inoltre, il blocco produrrà risparmi per lo Stato pari a 3,6 miliardi di euro per i prossimi 3 anni, che diverranno 17,3 miliardi nel prossimo decennio. Somme ben lontane dai "pochi spiccioli" a cui fece riferimento il Presidente Conte quando paragonò i pensionati all'avarò di Molière.

Si deve porre fine a questo prelievo forzoso a discapito di milioni di pensionati.

Per la UIL è necessario ripristinare la piena indicizzazione delle pensioni e recuperare il montante perso in questi anni, per questo abbiamo avviato delle iniziative su tutto il territorio nazionale che culmineranno nella grande manifestazione del prossimo 1° giugno in Piazza del Popolo a Roma.

### STUDIO UIL SUL BLOCCO INDICIZZAZIONE DELLE PENSIONI 2011 – 2019

Dal 2011 a oggi, l'indicizzazione delle pensioni è stata bloccata con due differenti interventi e una proroga, che hanno modificato, in via temporanea, la normativa con la quale annualmente si rivalutano le pensioni, in relazione all'aumento dell'inflazione. Blocco introdotto anche per il triennio 2019-2021 dal Governo Conte con la Legge di Bilancio 2019.

L'Inps, con il messaggio 1926 del 21 maggio, ha comunicato che provvederà al recupero di quanto erogato ai pensionati, rispettando la legge ordinaria, nei mesi da Gennaio a Marzo a causa della tardiva emissione della circolare attuativa del blocco della perequazione, pubblicata solamente a fine Marzo.

Quindi a tutti i pensionati sarà operata una trattenuta in un'unica soluzione sulla pensione di giugno.

#### ***Perdita per mancata rivalutazione 2011 - 2019***

Di seguito, abbiamo calcolato l'entità della perdita sull'importo della pensione finora accumulata per effetto di tutti i blocchi introdotti dal 2011 ad oggi.

Se consideriamo tutti i blocchi operati in 8 anni, che ricordiamo hanno effetti negativi sulle pensioni in modo permanente, e aggiungiamo anche l'ulteriore blocco stabilito nella Legge di Bilancio 2019, si evidenzia che **una pensione che nel 2011 era pari a 1.500 euro lordi mensili, subirà una perdita complessiva pari a 73,77 euro al mese,**

**959,06 euro annui.** Questa differenza sarà destinata a crescere per effetto dei blocchi previsti anche per i prossimi 2 anni, fino al 2021.

Invece, un pensionato con **un assegno pari, sempre nel 2011, a 1.900 euro lordi mensili (importo tra le 4 e le 5 volte il minimo)** ha subito nel corso di questi 8 anni un mancato incremento pari a **circa 1.489,64 euro lordi annui, -6,03%.** Ciò si traduce in **circa 1 mensilità netta in meno** che il pensionato non percepirà non solo quest'anno: dato l'effetto permanente delle misure la perdita d'importo sulla pensione sarà tale anche per i prossimi anni. Anzi, essendo il blocco previsto anche per il 2020 e il 2021, il danno per i pensionati è destinato a crescere.

Differenza 2019 senza blocco – 2019 con blocco					
	Valore senza blocchi	Valori con i blocchi	Differenza mese	Differenza annua	Differenza Percentuale
<b>3 e 4</b>	€ 1.642,30	€ 1.568,53	-€ 73,77	-€ 959,06	-4,92%
<b>4 e 5</b>	€ 2.076,48	€ 1.961,90	-€ 114,59	-€ 1.489,64	-6,03%
<b>5 e 6</b>	€ 2.790,82	€ 2.617,61	-€ 173,21	-€ 2.251,73	-6,93%
<b>6 e 7</b>	€ 3.371,25	€ 3.046,39	-€ 324,86	-€ 4.223,18	-10,83%
<b>7 e 8</b>	€ 3.951,68	€ 3.551,92	-€ 399,76	-€ 5.196,88	-11,42%
<b>8 e 9</b>	€ 4.532,10	€ 4.056,56	-€ 475,55	-€ 6.182,12	-11,89%
<b>9 e 10</b>	€ 5.112,53	€ 4.559,48	-€ 553,05	-€ 7.189,71	-12,29%

#### *Effetti finanziari del “raffreddamento” indicizzazione pensioni*

Gli effetti del mancato adeguamento genereranno, secondo le stime, risparmi lordi per lo Stato pari a **3,6 miliardi di euro nei prossimi 3 anni**, che per trascinamento diverranno **17,3 miliardi di euro nei prossimi 10 anni.**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	totale
Effetti lordi	415	1.222	2.014	2.011	2.000	1.980	1.957	1.934	1.911	1.888	17.332
Valori in milioni di euro											